

Centrosinistra, leader a Napoli lanciano volata â??anti Meloniâ??. Contestatori interrompono comizio

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Testardamente unitari si vince e, soprattutto, si cambia il Paese, parola dei leader del campo progressista. In una piazza del GesÃ¹, a Napoli, non proprio strabordante di persone, Elly Schlein, Giuseppe Conte, Nicola Fratoianni e Angelo Bonelli iniziano la loro volata per la campagna elettorale del 2027. E assaggiano anche la prima vera contestazione. A rovinare lâ??ennesima foto dei segretari e presidenti di Partito democratico, Movimento 5 stelle e Avs, stavolta sotto 28 gradi e non al fresco della Costanza Hostaria comâ??era stato a giugno, ci pensano da Potere al popolo.

Un gruppo di manifestanti, tuttâ??altro che pacifici, mette lo zampino nel primo vero â??comizioâ?? del centrosinistra, dando fastidio prima alle parole del sindaco Gaetano Manfredi e del presidente della Campania Roberto Fico, poi interrompendo per almeno dieci minuti gli interventi dal palco dei leader. Che poi ricevono anche la solidarietÃ della presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, che sui social trova un buco nellâ??agenda per scrivere che â??la libertÃ di organizzare e svolgere una manifestazione politica Ã¨ un principio che deve valere sempre, per tutti. Noi continueremo a difenderlo senza esitazioni e senza doppi standardâ?•. â??Buffoniâ?•, â??Traditoriâ?•, â??Fuori la Nato dallâ??Italiaâ?•, â??Vergognaâ?• sono gli slogan che urlano prima di essere accompagnati allâ??uscita. E quindi, si riparte. In tutti i sensi.

Soprattutto, si riparte dalle proposte che, insieme, il â??blocco unicoâ?? che si affaccia a Napoli e la settimana prossima arriverÃ a Padova ha giÃ presentato in Parlamento, come il salario minimo, il congedo paritario, la settimana corta a paritÃ di salario, le battaglie per la Palestina, la sanitÃ pubblica, la scuola, i diritti. Lâ??attuazione della Costituzione, ovvero il miglior programma da portare alla gente per riuscire a mandare a casa il governo di centrodestra, tuona ancora Schlein.

â??Dopo ventâ??anni â?? Ã¨ la chiosa finale della leader dem â?? abbiamo una grande opportunitÃ e una grande responsabilitÃ : noi possiamo promettere che saremo uniti, testardamente unitari, non perchÃ© ce lo chiede il medico, ma perchÃ© ce lo chiedete voi, che volete unâ??alternativa a questo governo. Non faremo mai piÃ¹ il favore alle destre di dividerci e uniti andremo insieme a vincere le prossime elezioni e a cambiare questo Paese per renderlo un Paese piÃ¹ giusto, migliore, un Paese che ti puoi permettere, un Paese dove tutte e tutti hanno la stessa opportunitÃ di contribuire al

benessere collettivoâ?•.

Lo stesso concetto che esprime anche Conte. â??Dobbiamo andare al governo, dobbiamo mandarli a casa. Abbiamo bisogno di restituire ai cittadini quello che gli Ã¨ stato toltoâ?•. Le forze di maggioranza â??stanno cercando di completare unâ??occupazione minuziosa mettendo un sacco di incompetenti e cosÃ¬ il Paese si impoverisce sempre piÃ¹. Mandiamoli a casa tutti insieme, andiamo al governo con una grande Alleanza per la Costituzioneâ?•, Ã¨ il lÃ finale dellâ??ex premier che, come la collega del Pd, non manca di accusare Meloni, in questo caso soprattutto per gli impresi presi e ribaditi oggi ad Ankara, nel vertice Nato, sulle spese militari.

Il leitmotiv di restare uniti per mandare a casa lâ??attuale governo si ripete anche con Fratoianni e Bonelli. Per il leader di Sinistra italiana, â??il fatto politico Ã¨ che siamo qui, su questo palco, insieme, uniti e unite per dire a questo Paese che lo cambieremo, che non ci divideremo piÃ¹, che non faremo piÃ¹ il regalo che abbiamo fatto alla destra nel 2022: non ci dividiamo piÃ¹ per cambiare questo Paeseâ?•. Per il co-portavoce di Europa verde, â??uniti si vince. Siamo pronti a cominciare questo cammino verso la vittoria, per mandare Giorgia Meloni e la destra a casa. Dobbiamo tornare nelle piazze. Eâ?? fondamentaleâ?• costruire un programma unitario, â??mettendo al centro le persone, rispetto a una destra che fa la guerra ai poveri invece di fare la guerra alla povertÃ â?•.

default watermark

Finisce cosÃ¬, con unâ??altra foto. Che forse maldigerirÃ Filippo Sensi, senatore del Pd. Prima dellâ??inizio della manifestazione â??Al lavoro per cambiare lâ??Italiaâ??, il riformista dem aveva avvertito â??Hai voglia ad andare a Napoli se poi a Strasburgo i Cinque Stelle sullâ??Ucraina votano contro assieme alla Lega e Vannacci. Risparmiatevi le foto, câ??Ã¨ ancora MOLTO da fareâ?•. E molto da fare câ??Ã¨ sicuramente.

Di tempo fino a settembre, quando ci si vedrÃ per scrivere insieme il programma, ce nâ??Ã¨ ancora tanto. Senza veti, come assicurano ancora i due leader di Avs sotto il palco. E anche con Riccardo Magi, segretario di +Europa, Enzo Maraio, di Avanti Psi, che a prendersi prima gli insulti e poi gli applausi non sono saliti, ma che hanno voluto comunque dare un segnale essendoci: â??per mandare a casa Meloni ci siamo anche noiâ?•.

â??

politica

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Luglio 9, 2026
Autore

redazione

default watermark